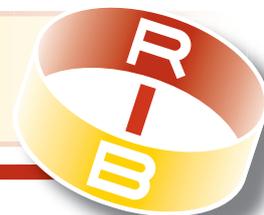
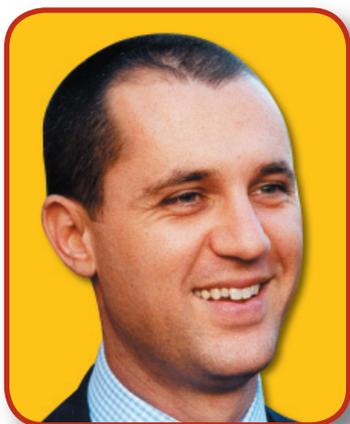


# GRANDI RISCHI ANCHE ALLA LUCE DEL PERICOLO TERRORISMO: ASPETTI ASSUNTIVI E RIASSICURATIVI



Dott. Alessio Izzo - R.I.B. Reinsurance International Brokers S.p.A., Milano



L' intervento che quest' anno è stato riservato alla RIB verte sugli aspetti riassicurativi della sottoscrizione dei "Grandi Rischi". Ho cercato quindi di rappresentare l'ottica del broker di riassicurazione con l'intento di fornire alla platea un breve resoconto di quelle

che sono le modalità di analisi e sottoscrizione, su base facoltativa, dei "Grandi Rischi", anche alla luce dei cambiamenti che si sono verificati sui Mercati Internazionali in conseguenza dei tragici eventi dell' 11/09/2001. Ho affrontato l' argomento nei suoi aspetti generali, senza cioè addentrarmi nei dettagli di tassazione del rischio e modalità di partecipazione di questo o quel riassicuratore, in quanto entrambi i punti, non essendo facilmente standardizzabili, male si adattavano all' esigenza di una breve trattazione.

Il mio intervento si articolerà come segue:

- (1) Farò una breve descrizione del significato di "Grandi Rischi" soffermandomi sulle principali caratteristiche della assicurazione cumulativa.
- (2) Passerò all' analisi della situazione del mercato riassicurativo infortuni prima e dopo l' 11/09, analizzando quelli che sono stati i principali cambiamenti;
- (3) Successivamente passerò in rassegna le informazioni necessarie ai Riassicuratori per la valutazione e sottoscrizione dei "Grandi Rischi" e per la analisi delle esposizioni catastrofali;

- (4) Infine affronterò il tema della copertura dei rischi Guerra e Terrorismo descrivendo il nuovo approccio alla sottoscrizione e le principali condizioni.



**R.I.B. Reinsurance International Brokers**  
*Grandi Rischi anche alla luce del pericolo Terrorismo:  
aspetti assuntivi e riassicurativi*

## Polizze Cumulative (art. 1891 cod. civ.)

- Pluralità soggetti assicurati e ampliamento rapporto contrattuale
- Contraente: stipula la polizza e si accolla gli oneri
- Assicurato / Beneficiario

Sebbene nella definizione "Grande Rischio" si intende generalmente ricomprendere anche il contratto riferito ad una singola persona o a un piccolo gruppo nel quale siano assicurati capitali di una certa consistenza, essa si riferisce più precisamente alle cosiddette polizze cumulative, cioè a quei contratti il cui elemento caratterizzante consiste nella pluralità dei soggetti assicurati e nell' ampliamento del rapporto contrattuale, derivante dal fatto che il singolo assicurato, sebbene sia parte nel senso formale e sostanziale del contratto, non stipula la polizza, la quale viene invece sottoscritta da un altro soggetto (contraente) per suo conto. Queste polizze trovano la loro disciplina nell' art 1891 del cod civ che prevede appunto la possibilità di stipulare un contratto di assicurazione per conto altrui (se i beneficiari sono individuati attraverso elenchi nominativi o sistemi equivalenti) o per conto di chi spetta (se i beneficiari non sono individuati preventivamente ma identificati allorché si trovano in una determinata condizione contrattualmente prestabilita).

Il contraente si impegna a pagare il premio e ad adempiere agli obblighi contrattuali, mentre i vantaggi dell' assicurazione spettano invece a coloro che dalla polizza risultano essere gli assicurati, i quali potranno far valere il contratto nei confronti dell' impresa di assicurazione.



**R.I.B. Reinsurance International Brokers**  
*Grandi Rischi anche alla luce del pericolo Terrorismo:  
aspetti assuntivi e riassicurativi*

## Grandi Rischi

- Polizze singole con capitali elevati
- Polizze Cumulative



**R.I.B. Reinsurance International Brokers**  
**Grandi Rischi anche alla luce del pericolo Terrorismo:**  
**aspetti assuntivi e riassicurativi**

## Polizze Cumulative (continua)

### Vantaggi:

- Risparmio costo di polizza
- Modifiche gestite con appendici
- Regolazione premio a consuntivo

I vantaggi che derivano dalla stipula di polizze cumulative sono principalmente:

- Riduzione dei costi della copertura;
- Possibilità di effettuare modifiche tramite appendici;
- Regolazione del premio a consuntivo sulla base del numero definitivo delle teste entrate o uscite dalla copertura durante l'anno e dei parametri definitivi presi come base per il calcolo del premio (ad es retribuzioni);

L'elemento dell'allargamento del rapporto contrattuale fa sì che potenzialmente possa esistere una tipologia quasi illimitata di polizze cumulative, a seconda delle persone che il contraente intende assicurare e dei motivi che lo inducono ad assicurarle.

Volendo tuttavia schematizzare, se non altro ai fini di una più semplice esposizione, possiamo dividere le polizze cumulative in quattro gruppi:

(1) Polizze per nominativi:  
nelle quali vengono comunicate le generalità degli assicurati ed i capitali da assicurare; ogni variazione è fatta mediante appendice (si addicono a coperture per piccoli gruppi).

(2) Polizze per gruppi e categorie di persone:  
le quali assicurano gruppi e categorie di persone nella loro totalità e con capitali identici; in questo caso non sono richieste le generalità, ma è necessario che siano assicurati tutti gli appartenenti a una determinata categoria.

(3) Polizze a libro matricola:  
assicurano i dipendenti di una impresa secondo l'iscrizione in un libro nel quale gli assicurati sono indicati nomina-

tivamente. L'ingresso di nuovi assicurati avviene automaticamente mediante iscrizione nel libro e la comunicazione con lettera raccomandata.

(4) Polizze in base alle retribuzioni:  
in questo caso si assicurano i dipendenti per capitali corrispondenti a multipli della retribuzione. Non vengono indicati i nominativi dei dipendenti (ad esclusione di quelli con retribuzione e capitali oltre una determinata soglia) e il premio viene corrisposto con regolazione alla fine dell'anno assicurativo sulla base delle mercedi erogate.

E' nell'ambito di queste tipologie di polizza che si possono inquadrare, a titolo di esempio, le seguenti coperture:

- (1) quelle che i datori di lavoro stipulano a favore dei propri dipendenti per obblighi derivanti dal contratto di lavoro o da contrattazione aziendale (rappresentano la maggioranza delle polizze cumulative)
- (2) le polizze patrimoniali delle squadre di calcio
- (3) la copertura dei grandi eventi
- (4) le convenzioni a favore dei correntisti e / o dei possessori di carta di credito
- (5) le convenzioni per in cosiddetti "affinity group" come commercialisti, notai, medici

e via dicendo.

In tutti questi casi ci troviamo di fronte ad un contratto che identifica un "grande rischio", anche perché il numero di teste coinvolte, i capitali a rischio e la distribuzione o concentrazione geografica, fanno sì che abbia molto spesso rilevanza, ai fini della acquisizione del rischio da parte di una determinata Compagnia, la valutazione e il supporto del mercato riassicurativo.

La Compagnia Cedente, a seconda di quella che è la struttura dei trattati e / o la politica di conservazione del rischio, avrà quindi necessità di ricorrere al mercato prevalentemente nei seguenti casi:

- (1) in presenza di rischi singoli con una esposizione di capitali molto elevata;
- (2) per la copertura di polizze cumulative con limiti singoli o catastrofali eccedenti le capacità contrattuali;
- (3) per la copertura della frequenza dei sinistri;

(4) in presenza di garanzie espressamente escluse o sotto-limitate dal trattato (ad esempio Rischi Guerra e Terrorismo).

Ma quale è l'atteggiamento attuale del mercato riassicurativo nei confronti dei grandi rischi? Per capirlo, ed analizzare quelle che più in generale rappresentano le dinamiche più recenti del mercato riassicurativo infortuni, bisogna tornare indietro ai tragici eventi dell' 11/09/2001.

Difatti è proprio in conseguenza di questi eventi e dei danni che da questi ne sono derivati che, anche nel ramo Infortuni come avvenuto in altri rami, si sono verificati una serie di cambiamenti nel mercato internazionale, che hanno portato ad un completo ripensamento sul come l'industria riassicurativa debba gestire sia il rischio catastrofe che il c.d. "rischio politico", ponendo al centro dell'attenzione il tema cruciale del monitoraggio e controllo della concentrazione e distribuzione dei valori, attraverso politiche più attente di sottoscrizione e di valutazione del rischio.

In particolare prima dell' 11/09 si osservava la disponibilità di enormi capacità dovute anche al costo molto basso delle retrocessioni. La capacità totale di mercato era di circa 1 miliardo di dollari, con riassicuratori che arrivavano a impegnare fino USD 50 mio o più su un singolo programma riassicurativo. Vi era la quasi totale assenza di controllo e limitazioni dei cumuli e aggregati.

Questa situazione di eccesso di capacità si rifletteva sulle quotazioni la maggior parte delle volte non guidate da fattori tecnici bensì dalle opportunità di incrementare la quota di mercato. In questa situazione il costo del capitale non rappresentava, per le compagnie che acquistavano riassicurazione, un particolare problema.

Gli assicuratori che i riassicuratori assumevano la stessa esposizione catastrofe svolgendo una o più delle seguenti attività:

- (1) la partecipazine diretta a polizze cumulative o individuali;
- (2) la riassicurazione attiva;
- (3) le retrocessioni attive;
- (4) la concessione della "penna" - quindi della possibilità di impegnare la propria capacità - a vari Pool e/o Underwriting Agencies.

Tutti questi fattori avevano portato alla conseguenza che il monitoraggio e controllo dei cumuli era diventato praticamente impossibile in quanto si moltiplicavano le modalità

e i canali di partecipazione a programmi assicurativi e riassicurativi.

Gli effetti immediati degli attacchi dell' 11/09 sono stati quelli di una forte riduzione del capitale disponibile (alcuni riassicuratori sono arrivati a perdere fino a USD 500 mio); altri riassicuratori hanno interrotto la sottoscrizione delle polizze Infortuni e Malattie e si sono quasi, se non del tutto, esaurite le possibilità di acquistare capacità di retrocessione a termini competitivi. Il risultato è stato quello di un forte incremento dei premi ( per fare un esempio i tassi delle coperture catastrofali praticati prima dell' 11/09 erano il 20% di quelli praticati sul mercato nel periodo successivo agli attacchi) unitamente alla decisione di escludere il rischio Terrorismo dalle coperture Infortuni, almeno da non ricomprenderlo, come vedremo in seguito, con uno specifico sovrappremio e / o limitazione anche attraverso una copertura separata presso mercati specializzati.

La capacità massima messa a disposizione per singolo programma riassicurativo è scesa da 50 milioni di dollari ai 5/15 milioni di dollari e questa viene impegnata sulla base di termini e condizioni più limitativi .

La riduzione di capacità è stata poi successivamente compensata anche se solo parzialmente, dall' ingresso, nel 2002, nel mercato infortuni dei riassicuratori bermudiani, i quali hanno colmato il vuoto di capacità creatosi dopo l' 11/09.

Dal punto di vista della sottoscrizione si è registrata, come detto, una maggiore attenzione alla gestione e controllo delle esposizioni, intesa come monitoraggio degli aggregati, e un impegno per la costruzione di modelli statistici più aggiornati per lo studio e la previsione di catastrofi naturali e dei disastri causati dall' uomo ( compresi quindi gli atti di terrorismo). Le linee guida di sottoscrizione sono diventate più stringenti ed impongono, oltre a quotazioni più tecniche, la necessita di ottenere informazioni quanto più dettagliate possibili relativamente alle caratteristiche di un determinato portafoglio (per quanto riguarda la riassicurazione trattati) o di singoli account (facoltativo).

R.I.B. Reinsurance International Brokers S.p.A., Milano

Dott. Alessio Izzo



**R.I.B. Reinsurance International Brokers**  
**Grandi Rischi anche alla luce del pericolo Terrorismo:**  
**aspetti assuntivi e riassicurativi**

## Informazioni per la valutazione del rischio

- Rischio professionale / extraprofessionale
- Suddivisione nr teste per fascia di somma assicurata
- Distribuzione territoriale del gruppo da assicurare
- Relazione tra limiti per Morte / IP e retribuzione, benefit e capitali fissi
- Scala per calcolo % di IP e eventuali deroghe
- Casi raddoppio SA per IP e Morte
- Franchigia: fissa e scalare

Il fornire al mercato dettagliate informazioni tecniche a corredo di una offerta assume quindi un ruolo molto importante se si vuole ottenere dal Riassicuratore l' impegno della massima capacità disponibile a condizioni economiche di mercato.

La tipologia di informazioni richieste (sia che si tratti di collocamento su base proporzionale che su base eccesso di sinistri) è abbastanza standardizzabile.

Innanzitutto si dovrà indicare se la copertura che viene richiesta si riferisce ai soli infortuni verificatisi durante lo svolgimento della attività professionale ovvero anche a quelli accaduti al di fuori di essa; in molti casi vengono coperte entrambe le possibilità (cd coperture "24 ore").

Successivamente, la descrizione dell' attività del gruppo da assicurare, servirà a completare una prima valutazione dell' esposizione al rischio. Ad ogni attività infatti corrisponde un determinato livello di rischio al quale ciascuna testa assicurata sarà esposta in virtù delle mansioni svolte.

Prendendo come esempio i dipendenti di una grande impresa manifatturiera, andranno quindi specificate la qualifica professionale o inquadramento di ciascuno (dirigente, impiegato, operaio etc) in quanto, nell' ambito della medesima attività (sia industria che commercio, servizi etc), non tutti i lavoratori sono esposti al medesimo rischio, che può essere considerato di uguale intensità solo per fasce di categorie omogenee.

Si dovrà indicare poi:

- (1) La suddivisione del numero di teste per fascia di età e somma assicurata

- (2) La distribuzione territoriale del portafoglio / gruppo da assicurare;

- (3) La relazione tra limiti richiesti e benefit aziendali ed in particolare se i limiti richiesti corrispondono a multipli delle retribuzioni aziendali o a capitali fissi per persona. Ciò significa che bisogna fornire indicazione se:

- (a) La somma assicurata per invalidità permanente rappresenta un multiplo o una percentuale della somma assicurata per morte.

- (b) Come varia la copertura assicurativa al variare dell' inquadramento contrattuale delle teste assicurate. A questo proposito oltre la suddivisione dei capitali per qualifica, bisogna segnalare a quale categoria viene eventualmente concessa solo la copertura rischi professionali (complementare o sostitutiva rispetto a quella INAIL) ed a quali viene invece data anche la copertura 24 ore ( ad esempio in una grande azienda impiegati, funzionari, dirigenti e amministratore delegato).

- (c) Quale è la scala da utilizzare per il calcolo della percentuale di invalidità ed eventuali deroghe (ad esempio scala INAIL con supervalutazione o 50% = 100%)

- (d) I casi in cui vi è un raddoppio della somma assicurata per infortunio / morte

- (e) La percentuale o percentuali (se scalare su somma assicurata) di franchigia da applicare e se questa è fissa o relativa; i casi di assorbimento della franchigia;

- (4) Somma assicurata massima per singola testa. In questo caso, ferma ad esempio la indicazione dei multipli della retribuzione, viene analizzata quella che l' esposizione monetaria massima per singola testa, la quale viene "plafonata" generalmente avendo come riferimento la persona o gruppo di persone con retribuzione annua più elevata più una leeway per coprire eventuali variazioni di retribuzione in corso d' anno;

- (5) Dettagli circa le location da coprire (possibilmente con indicazione del monte salario medio per singola location), del numero di teste assicurate in ciascuna di queste e della somma assicurata totale per location (esempio call center, centro direzionale etc). Indicazione delle misure di sicurezza e controllo anti terrorismo.

- (6) Dettagli dei cosiddetti "travel pattern" e cioè del numero / tipo di viaggi effettuati dai dipendenti della società, perlomeno per quanto riguarda il top management, o eventualmente organizzazione di meeting aziendali periodici con presenza su singolo mezzo di trasporto di un numero elevato di teste;

(7) Il normativo di polizza con particolare riferimento alle esclusioni;

(8) Statistica sinistri relativa agli ultimi 5/10 anni

Naturalmente nel caso di collocamento per la copertura della sola esposizione catastrofale, l'analisi viene limitata solo ad alcune delle su menzionate informazioni (ad esempio non verrà presa in considerazione la franchigia) ed in particolare:

- (1) Eventuali cumuli derivanti da viaggi effettuati utilizzando lo stesso aereo, nave, treno o altro veicolo;
- (2) Eventuale cumuli per singola location o area



**R.I.B. Reinsurance International Brokers**  
*Grandi Rischi anche alla luce del pericolo Terrorismo:  
 aspetti assicurativi e riassicurativi*

#### Limitazione dell'esposizione

- Limite per evento
- "Time Limit Definition" (24 / 72 ore)
- Limite aggregato annuo

Il Riassicuratore, come d'altronde l'Assicuratore, deve essere quindi messo in condizione di controllare tutti i possibili "picchi" di esposizione - ad esempio per singolo aereo - attraverso una valutazione, al momento della sottoscrizione del rischio, di quella che potrà essere la dinamica dei cumuli più probabile nel corso dell'anno. Potrà anche basare questa analisi su dati relativi alla annualità precedente a quella a cui si riferisce il rischio offerto (es. se io so che i miei dipendenti hanno viaggiato in media in 10 alla volta o che per 2 / 3 volte all'anno ci sono dei meeting aziendali con forti concentrazioni di capitali, devo segnalare questa circostanza al riassicuratore). Risulta chiaro che una valutazione precisa dei cumuli non è sempre possibile in quanto il Riassicuratore, potrebbe trovarsi nella situazione dove partecipa allo stesso rischio (gruppo o singolo) per il tramite di diverse Compagnie senza che debba venire necessariamente a conoscenza

di questa circostanza.

Ci troviamo in questo caso di fronte ad un tipico esempio di cumuli non conosciuti ai quali le Compagnie fanno fronte attraverso l'inserimento (specialmente per le calamità naturali) di limitazioni percentuali attinenti a tutto il portafoglio della società. I riassicuratori invece cercano di contenere questa possibile esposizione inserendo nei contratti limitazioni per "Evento" o limitazioni di ordine temporale del tipo Clausola 72 / 24 ore. Naturalmente dal punto di vista riassicurativo quanto maggiori e più dettagliate sono le informazioni date al riassicuratore per metterlo in condizioni di valutare l'esposizione ai cumuli (distribuzione / concentrazione di gruppi, distribuzione per fasce etc) tanto più elevati saranno i massimali che questi è disposto a mettere a disposizione del Cliente fermi i propri limiti di sottoscrizione.

In aggiunta a quanto sopra il riassicuratore ha molte volte l'esigenza, di fronte a polizze di gruppo che coprono molteplicità di teste distribuite in maniera molto ampia dal punto di vista geografico - distribuzione non conosciuta al momento della sottoscrizione del rischio - di limitare il potenziale esborso da un punto di vista temporale oltre che per singolo evento, ad esempio introducendo un aggregato annuo.

Un discorso diverso merita invece la potenziale esposizione catastrofale che deriva dai Rischi Guerra e Terrorismo.

Per quanto riguarda i primi il mercato si è sempre cautelato attraverso le seguenti regole di sottoscrizione:

- coprire il rischio esclusivamente sulla base della clausola 14 giorni;
- dare piena copertura sulle seguenti basi:
  - (1) a condizioni economiche che vengono riviste periodicamente (generalmente ogni mese) per permettere un monitoraggio puntuale e tempestivo delle zone a basso, medio e alto rischio guerra;
  - (2) con possibilità di disdire con un preavviso generalmente di 7 / 15 giorni la copertura nelle zone in cui la esposizione al rischio guerra dovesse essere valutata non più sostenibile;
  - (3) introducendo una limitazione monetaria della esposizione per sinistri che coinvolgano più di una testa assicurata
  - (4) escludendo l'NBC (guerra con l'uso di armi nucleari, batteriologiche, chimiche)

- mato e ai limiti da assicurare;
- Limitazione della esposizione attraverso specifici limiti di risarcimento per evento o in aggregato annuo;
  - Richiesta di maggiori informazioni per il controllo e monitoraggio della esposizione per singolo paese. A tal proposito si conferma quanto si è avuto modo già di evidenziare in precedenza circa l'importanza della disponibilità di informazioni dettagliate sulla distribuzione e concentrazione dei capitali a rischio;
  - Preferenza per la sottoscrizione non proporzionale quindi in eccesso di sinistro;
  - Valutazione delle misure di sicurezza adottate in presenza di rischi particolarmente esposti;
  - Esclusione del rischio nucleare di qualsiasi tipo, della contaminazione radioattiva e del rischio chimico / biologico (Esclusione NBC) e verifica di come questi "perils" sono trattati nelle polizze originali ;

In merito a quest'ultimo punto, che rappresenta una delle novità introdotte dai mercati internazionali dopo l'11/09, è bene specificare che la sua "ratio" risiede nell' area grigia nella quale sia gli esperti militari che tanto più gli attuari assicurativi si muovono per prevedere e monitorare il reale potenziale distruttivo dell' uso di questo tipo di armi. Questo potenziale distruttivo è reso ancora meno controllabile e quantificabile dalla facilità dimostrata, almeno sulla carta (si pensi alle "ricette" disponibili su Internet), di costruire un' arma chimica letale per migliaia di persone (cd "bomba sporca") o dalla presunta facilità di impossessarsi di materiali radioattivi da paesi dell' ex Unione Sovietica.

Fermo quanto detto sopra, la buona notizia in termini di riscontro del mercato riassicurativo è che abbiamo recentemente verificato la disponibilità di alcuni operatori a dare copertura per gli atti di Guerra e Terrorismo portati avanti con l' uso di Armi NBC, anche se con capacità molto limitata (totale di mercato circa Eur 10,000,000) e naturalmente verso il pagamento di un premio addizionale.

Concludo dicendo che, come avrete potuto notare, la situazione attuale di mercato è caratterizzata dalla maggiore difficoltà di reperire grosse capacità soprattutto a copertura di particolari esposizioni catastrofali o garanzie. Tale fattore pone il broker di riassicurazione in prima linea per la ricerca di una quotazione che sia da un lato competitiva e dall' altro completa soprattutto per quei rischi nei quali vi è l' esigenza di coprire a 360 gradi tutte le varie esposizioni (penso ad esempio a polizze di grandi gruppi multinazionali). Il broker deve svolgere quindi un' attività sul mercato quanto più ampia ed articolata possibile al

fine di reperire non solo i migliori termini economici per i Clienti ma anche le condizioni che garantiscano la copertura di tutte le possibili e prevedibili esposizioni del rischio a cui la richiesta di capacità riassicurativi si riferisce. Per tutto questo lo staff RIB è a completa disposizione delle Compagnie del mercato italiano e internazionale, cercando di garantire la massima professionalità del servizio e rapidità di azione.

Vi ringrazio per l' attenzione e Vi saluto tutti.